

# SCHEMA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 19

NCTN - Numero catalogo generale 00261386

ESC - Ente schedatore S88

ECP - Ente competente R19CRICD

## AC - ALTRI CODICI

ACC - Altro codice bene OA 046429/ R19

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione capitello di colonnina

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione araldica: stemma gentilizio della famiglia Bajada

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Sicilia

PVCP - Provincia PA

PVCC - Comune Palermo

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione nobiliare

LDCN - Denominazione attuale palazzo Abatellis

LDCC - Complesso di appartenenza ex monastero della Pietà

<b>LDCU - Indirizzo</b>	via Alloro, 4
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria Regionale della Sicilia
<b>LDCS - Specifiche</b>	magazzino 2, palchetto 1

### UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
------------------------------------	----

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

<b>INVN - Numero</b>	5118
<b>INVD - Data</b>	1953

### LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Sicilia
<b>PRVP - Provincia</b>	PA
<b>PRVC - Comune</b>	Palermo

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	casa
<b>PRCQ - Qualificazione</b>	Padri Filippini (dei)
<b>PRCD - Denominazione</b>	Museo Archeologico Regionale di Palermo
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	ex casa dei Padri Filippini
<b>PRCU - Denominazione spazio viabilistico</b>	piazza Olivella 1
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale di Palermo

### PRD - DATA

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1860 post
<b>PRDU - Data uscita</b>	1953 post

### DT - CRONOLOGIA

#### DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

<b>DTZG - Secolo</b>	XV-XVI
----------------------	--------

#### DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

<b>DTSI - Da</b>	XV
<b>DTSV - Validità</b>	post
<b>DTSF - A</b>	XVI
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica

### AU - DEFINIZIONE CULTURALE

#### ATB - AMBITO CULTURALE

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega siciliana
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	esecuzione

<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMC - Circostanza</b>	costruzione di un edificio
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	marmo/ scultura
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISA - Altezza</b>	17
<b>MISL - Larghezza</b>	19
<b>MISP - Profondità</b>	19
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	presenti lacune di piccola entità, sbeccatura sul retro dell'angolo sinistro e tracce di malta nel foro
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Capitello con foglie stilizzate; su una faccia uno scudo con bordo decorato e giglio. Le piccole dimensioni del capitello ne suggeriscono l'uso a sostegno di colonnine in finestre bifore o trifore, come attestato negli edifici dell'epoca.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	45C19(SCUDO): 25G41(GIGLIO)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	scudo con bordo decorato e giglio
<b>STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI</b>	
<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizio
<b>STMI - Identificazione</b>	Bajada
<b>STMP - Posizione</b>	sullo scudo
<b>STMD - Descrizione</b>	campo azzurro con un giglio d'oro e bordura merlata dello stesso
	Famiglia derivata dai Pugiades di Barcellona, che furono viceré di Sicilia. Da una delle residenze della famiglia potrebbe provenire il capitello in oggetto pervenuto a palazzo Abatellis in seguito dalla scissione delle classi archeologiche, storico artistiche e demoantropologiche delle raccolte museali dell'ex Museo Nazionale. Il capitello catalogato databile fra la prima metà del XV sec. e la prima metà del XVI sec. sormontava con molta probabilità una esile colonnina di una bifora o di una trifora di un edificio gentilizio, come attestato nell'architettura palaziale dell'epoca. La codificazione dell'architettura palaziale rientra in un ampio e ben preciso disegno urbanistico architettonico che affonda le sue radici nella prammatica promulgata da re Martino nel 1406. La prammatica sancì organicamente il diritto della "pubblica utilità" e quindi il potere di regolare la vita edilizia della città, consentendo a coloro che volevano costruire palazzi e case di pregio architettonico, e che quindi sarebbero state di decoro per la città, di acquisire coattivamente quelle piccole

**NSC - Notizie storico-critiche**

case e casalini e cortili che ricadessero nel sito da edificare. La prammatica oltre a prevedere i modi legali di acquisizione dei siti prescriveva la tipologia palaziale con particolare attenzione alle aperture esterne: infatti sia i portali che le nuove finestre dovevano essere "ad intaglio" cioè rifinite dai lapicidi e non in pietra rossa; per quanto riguarda più specificatamente l'architettura delle finestre si spaziava da finestre lisce e traforate con duttile disegno sul piano della facciata a quelle rialzate da complessi e raffinati motivi (soprattutto nei palazzi palermitani) ed altre nelle quali la colonnina centrale spartisce un arco architravato o un timpano ad arco inflesso. La prammatica fu esecutiva a Catania nel 1406, molto probabilmente perché le architetture sveve erano in cattivo stato di conservazione a causa degli eventi bellici da poco terminati(?). A Palermo fu applicata dal 1421, con l'affermazione nel preambolo che la città necessitava di moltiplicare i suoi palazzi destinati ad accrescere il "decorem et perpetuum statum civitatis"; nel 1482 la prammatica fu ulteriormente ampliata, regolando anche l'edilizia pubblica compresa la costruzione e l'ampliamento delle strade e facilitando le autorità a provvedere al pubblico ornamento e decoro della città. A Siracusa fu estesa nel 1437. La prammatica fu seguita in Sicilia lungo il corso dei secoli XV e XVI e nel 1555 fu richiamata dal viceré Giovanni de Vega per fare da base alle altre prammatiche che guidarono poi le grandi riforme urbanistiche. Dell'applicazione della prammatica, per quanto riguarda la tipologia architettonica delle finestre, pochi sono gli esempi dei palazzi quattrocenteschi a Palermo giunti fino ai nostri giorni in condizioni di relativa integrità: fra questi palazzo Speciale, palazzo Ajutamicristo e palazzo Abatellis in cui ancora si conservano trifore le cui colonnine sono sormontate da capitelli a foglie stilizzate decorati su una faccia con lo scudo araldico della famiglia proprietaria.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	devoluzione
<b>ACQN - Nome</b>	Museo Nazionale di Palermo
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1953
<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	Palermo

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Regione Sicilia; Assessorato Regionale BB.CC.AA. e P.I.; provincia di Palermo; Palermo; Galleria Regionale della Sicilia
<b>CDGI - Indirizzo</b>	via Alloro, 4

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261386_1
<b>FTAT - Note</b>	la foto corrisponde al n. 5118a
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario, Catalogazione e Documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261386_2
<b>FTAT - Note</b>	la foto corrisponde al n. 5118
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	positivo b/n
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	98 GR PA - Galleria Regionale della Sicilia
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio Fotografico - inventario n.G9393b
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900261386_G9393b
<b>FTAT - Note</b>	veduta frontale

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Palizzolo Gravina Vincenzo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1871
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000708
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 85
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. XVII

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	2003
<b>CMPN - Nome</b>	Sola, V.
<b>CMPN - Nome</b>	Ruta, F.
<b>RSR - Referente scientifico</b>	D'Amico, E.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	D'Amico, E.

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

<b>RVMD - Data</b>	2021
<b>RVMN - Nome</b>	Vitale, Antonino

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2021
<b>AGGN - Nome</b>	Vitale, Antonino
<b>AGGE - Ente</b>	R19CRICD
<b>AGGR - Referente</b>	

<b>scientifico</b>	Giuliano, Selima Giorgia
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	Giuliano, Selima Giorgia